

Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 120, 04 aprile 2008



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

COMUNICATO DEL CONSOLATO D'ITALIA A MAR DEL PLATA SULLE ELEZIONI POLITICHE ITALIANE

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 6 febbraio 2008 sono state indette per il 13 e 14 aprile 2008 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

I cittadini italiani stabilmente residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando PER CORRISPONDENZA. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 16 febbraio, il Consolato ha inviato per posta un PLICO contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato



Consolato d'Italia
Mar del Plata
ARGENTINA

elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire SENZA RITARDO le schede elettorali votate, in modo che arrivino al Consolato entro - e non oltre - le ore 16 ora locale del 10 aprile.

Il voto è personale e segreto ed è fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che alla data del 30 marzo non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, potrà rivolgersi al Consolato per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE.

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO www.esteri.it

IL CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI «VOTO ALL'ESTERO».

«VEDERE LA NORMALITÀ. LA FOTOGRAFIA RACCONTA IL QUOTIDIANO»

Roma - «Vedere la normalità. La fotografia racconta il quotidiano» sarà il tema della settima edizione di FotoGrafia-Festival Internazionale di Roma che, dal 4 aprile al 25 maggio, invaderà numerosi spazi espositivi capitolini. Un tema che, secondo il direttore artistico Marco Delogu, vuole rappresentare «come la fotografia sia per noi lo strumento migliore per la descrizione della vita di tutti i giorni: un ragionamento che parte anche da un voler raccontare la normalità in



contrasto con la straordinarietà».

Il Festival di quest'anno, promosso come sempre dal Comune di Roma e prodotto da Zoneattive, trova il suo nucleo forte al Palazzo delle Esposizioni, che ospiterà le mostre più importanti del

Festival, tutte nuove produzioni presentate in anteprima, oltre ad una ricca programmazione di

eventi, proiezioni, letture di portfolio, presentazioni e incontri con protagonisti del mondo dell'arte italiana e internazionale. L'altra novità è il Macello IV al Mattatoio di Testaccio, spazio gestito da Zoneattive legato alla sperimentazione. Inoltre il Museo di Roma in Trastevere, dedicato al fotogiornalismo e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Il festival sarà ancora una volta aperto a tutti i linguaggi della fotografia: dal fotoreportage, alla fotografia storica sino alle sperimentazioni più contemporanee. Il format prevede una rete diffusa dei principali musei e luoghi storici di Roma, come i Musei

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

Capitolini, Palazzo Fontana di Trevi e Palazzo Braschi, che ospiteranno le mostre direttamente prodotte dal festival, a cui si affiancherà un circuito cittadino composto da gallerie private, istituti di cultura stranieri, accademie, locali, bar e librerie per un totale di oltre 80 mostre con incontri, proiezioni, eventi.

Al Palazzo delle Esposizioni troverà spazio un gruppo di giovani fotografi: Paolo Woods con un viaggio/inchiesta che insegue la caccia grossa del neo-colonialismo industriale della tigre d'oriente nelle nuove terre di conquista africane; Leonie Purchas mostra l'approfondimento del suo lavoro di condivisione della vita quotidiana con i nuclei familiari, indagando sulla propria famiglia; Lucia Nimcova, vincitrice del primo Premio Internazionale FotoGrafia Baume & Mercier, presenta il lavoro che ha realizzato proprio grazie al Premio, che descrive l'utopistico sistema comunista attraverso la storia della sua città natale Humenne, in linea con il tema scelto «Una storia del mio mondo». Inoltre verrà presentata la nuova produzione di Gabriele Basilico, quest'anno protagonista della Commissione su Roma - FotoGrafia alcatel Lucent, progetto che caratterizza il Festival ogni anno, con un lavoro sul fiume Tevere, e a cui si lega la collettiva «Roma» che affianca più fotografi fra cui

Graciela Iturbide, Tim Davis, David Farrell, Pieter Hugo, Raffaella Mariniello, Milton Gendel, Miguel Rio Branco, Paolo Ventura, Shi Gu Roi, Claudia Jaguribe e Hiroyuki Masuyama.

Al Museo di Roma in Trastevere sarà presentata la tragedia politica della Birmania da Orit Drori, con la mostra «BURMA (Between Us Remember Me Always)», mentre Daniele Dainelli con la mostra «Tokio in eclisse» si concentrerà sulla sua personale visione della metropoli giapponese. Inoltre la collettiva «Solo in Italia» di Francesco Cocco, Lorenzo Cicconi Massi, Daniele Dainelli e Massimo Siragusa, per raccontare quattro diversi momenti del nostro Paese. In occasione del 40° anniversario della nascita della comunità di Sant'Egidio, il Festival dedica poi ampio spazio al lavoro della comunità con i reportage di Riccardo Venturi «Primerio Dios!» e di Giuliano Matteucci «Abitare Conakry», realizzati rispettivamente a El Salvador e nella Guinea Conakry.

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna un'importante mostra sulla fotografia di David Perlov, che prevede anche una serie di proiezioni dei suoi film più importanti al Palazzo delle Esposizioni, e «Passanti» di Rossella Bellusci.

Al Macello IV uno spaccato delle tendenze emergenti con in programma, il 5 aprile, un grande evento per festeggiare

l'apertura del Festival, presentando molte delle proposte caricate, nei mesi passati, su www.fotografifestival.it.

Ed ancora, presso la galleria dell'IILA la mostra dal titolo «Día a día. Premio IILA-FotoGrafia» con i migliori lavori presentati per il premio.

Il lavoro sul territorio laziale promosso dalla Regione Lazio è partito quest'anno da un workshop, condotto da Olivo Barbieri e David Farrell, a cui hanno partecipato 12 ragazzi, che darà vita alla mostra «Il cammino della via Francigena» presso lo spazio espositivo GIL.

A partire dal 3 aprile, i tre giorni di inaugurazione del Festival vedranno una densa serie di appuntamenti tra cui le Lezioni Romane con Martin Parr, Giovanna Calvenzi e Tim Davis, il Primo Premio FotoGrafia-Libro, la presentazione del progetto vincitore per il Premio Internazionale FotoGrafia Baume & Mercier e molti altri incontri ed eventi.

FotoGrafia aderisce ad alcuni importanti network europei partecipando al progetto Mese Europeo della Fotografia insieme a Parigi, Berlino, Mosca, Bratislava, Lussemburgo e Vienna, nonché al Photo Festival Union, l'associazione dei maggiori festival europei, e al Festival of Light, la rete dei festival che unisce Europa e Americhe.

L'APPELLO DI GIOVAN PAOLO (AICCRE): IL DRAMMA DELLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI SIA UNA PRIORITÀ DEL PROSSIMO GOVERNO

Rieti - «Visto il numero allarmante delle persone coinvolte, contrastare la tratta di esseri umani dovrà essere una priorità delle politiche sociali del prossimo governo». Così Roberto Di Giovan Paolo, Segretario generale dell'Aiccre, in apertura del Seminario «Vie d'uscita», promosso dall'Assessorato all'istruzione, diritto e formazione della Regione Lazio con il sostegno del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, che si sta tenendo oggi a Rieti. «Sebbene in Italia la legislazione in materia di tratta di esseri umani sia all'avanguardia – ha proseguito il dirigente dell'Aiccre – da solo il nostro Paese non può fronteggiare questo crimine che si consuma nella cornice del mondo

globalizzato». Per questi motivi, dunque, «è necessario incentivare l'impegno negli accordi bilaterali tra Stati e nella cooperazione internazionale».

Questi obiettivi potranno essere raggiunti, oltre che dal Governo nazionale, attraverso il ruolo nevralgico degli Enti locali, i quali – ha precisato Di Giovan Paolo – dovranno partecipare attivamente al tavolo interministeriale contro la tratta. «Insieme, con questo tipo di approccio integrato – ha concluso il Segretario generale dell'Aiccre – si potrà sconfiggere questo fenomeno la cui causa principale è la povertà e la disuguaglianza tra mondi ricchi e mondi poveri».

COCO (UDC) SUI PRESUNTI BROGLI IN ARGENTINA: E QUELLI DEL NORD E CENTRO AMERICA DOVE LI METTIAMO?

Toronto- «La notizia delle 120 mila schede elettorali stampate più del necessario, in Argentina, e scovate dai funzionari del consolato italiano di quel paese non dovrebbe stupirci più di tanto. Ha fatto bene il quotidiano «La Gente d'Italia» a mettere alla berlina la tipografia e a metterci in guardia sui possibili brogli, non solo in Sud America, ma anche nelle altre ripartizioni: Nord e Centro America compresa». A scrivere è Vittorio Coco, candidato al Senato per l'Udc e presidente in Canada del Movimento Cristiano dei Lavoratori, che gestisce i patronati Sias.

Già nel 2006, ricorda Coco, «avevamo denunciato con forza alcune irregolarità di candidati in Canada e Stati Uniti. Oggi apprendiamo di altri piccoli trucchi: in alcuni patronati gestiti dalla sinistra



sono visibilmente esposti biglietti,

cartoline e quant'altro con nome, cognome e come votare per i candidati del PD». Una scorrettezza, precisa, di cui non si stanno macchiando i patronati Sias: «la prima cosa che ho fatto – spiega il candidato – è stata quella di informare i responsabili del Patronato in Canada di attenersi alle normative e operare al di sopra delle parti», cioè di «rimanere neutri e non dare nessuna indicazione per chi votare, di non accettare nessun tipo di materiale politico e se richiesto dai clienti, dare soltanto informazioni istituzionali. Punto».

Come altri in passato anche Coco stigmatizza l'atteggiamento di certi patronati vicini alla sinistra che, accusa, «si sono già mobilitati per raccogliere schede o far votare per i



candidati del PD. La consulenza elettorale non è consentita ai patronati e le nostre istituzioni diplomatiche dovrebbero essere vigili e avvertite i gestori patronati delle conseguenze».

Ma le scorrette non si fermano qui. Per Coco un altro «grosso problema» che non può essere trascurato, almeno in Canada, è quello che riguarda i comizi organizzati da vari candidati.

«In Canada – ricorda – è vietato ai candidati di fare comizi in luoghi pubblici: pena multe salate che potrebbero toccare sino a

100,000 dollari. L'UDC ha già informato le autorità competenti del Canada denunciando con forza la trasgressione dei candidati Basilio Giordano di Montreal (Senato per il PDL) e Amato Berardi di Filadelfia (Camera PDL) che, noncuranti delle severe norme restrittive imposte dal Governo di Ottawa, hanno tenuto comizi pubblici a Toronto e dintorni».

«Fa ridere – commenta ancora Coco – sentire Zacchera e Barbara Contini, responsabili PDL nel mondo, lamentarsi delle schede

stampate in più in Sud America. Parlano senza cognizione di causa, Contini e Zacchera, e peccano di malafede a 360 gradi. Non è bello accusare altri, se i candidati PDL sono i primi a trasgredire senza nessun pudore, leggi e normative, imposte dal governo canadese».

Quindi, conclude, «prima di lanciare accuse velate contro presunti brogli elettorali in Sud America, sarebbe utile se con un po' più di umiltà si guardassero intorno per capire il danno, forse irreparabile, che il PDL ha creato tra Italia e Canada».

TORNA SULLE FREQUENZE DI «RADIOCADENA» IL PROGRAMMA «PASSAPORTO ITALIANO»

Buenos Aires - Venerdì prossimo, 4 aprile, alle 17 riprenderà la trasmissione di «Passaporto italiano» programma radiofonico prodotto e presentato da Isis Giustachini e Giancarlo Zambon, in onda su Radiocadena ECO A.M. 1220, sulla frequenza AM 1220 KHz.

Il programma, che diffonde musica, notizie ed informazioni sull'Italia e sulle attività degli italiani in Argentina, potrà essere ascoltato anche all'interno dell'Argentina, attraverso una rete di ricetrasmittenti che coprono vaste zone del Paese. Inoltre, la trasmissione sarà ascoltabile anche on line sia dal sito www.cadenaeco.com.ar che su



www.lapiazzamercato.it dell'associazione dei Veneziani del Mondo.



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

ACCORDI BILATERALI E CAMPAGNA ELETTORALE: TAPPA A SAN MIGUEL PER IANNI E PALLARO (AISA)

San Miguel - Martedì scorso, 25 marzo, il Senatore Luigi Pallaro e il candidato alla Camera dell'Aisa, Santo Ianni, hanno fatto tappa a San Miguel, città in provincia di Buenos Aires, per incontrare i connazionali lì residenti in vista del voto e per firmare un accordo bilaterale con la Municipalità, nelle loro vesti di Presidente della CCI Argentina il primo e Presidente del Comites di Buenos Aires il secondo. Ad



accompagnarli, il Presidente della Associazione Italiana di Mutuo Soccorso «Fraternità ed Unione» di San Miguel, Josè Bianco: tutti hanno firmato con il Sindaco Joaquín De La Torre, un Accordo quadro di collaborazione reciproca su temi riguardanti l'ambiente, il

trattamento dell'immondizia, ed il commercio estero.

Alla firma erano presenti autorità della municipalità ed italiane, i presidenti delle associazioni del CINOBA e «Fuerzas Vivas» del Comune di San Miguel.

Successivamente, Ianni, in compagnia di Bianco, ha

visitato il Sindacato Municipale di San Miguel, José C. Paz e Malvinas Argentinas dove è stato ricevuto dal segretario dell'istituzione, Alberto López Camelo. Insieme hanno visitato il sindacato e la clinica con la quale la Società Italiana ha firmato un accordo per l'assistenza gratuita dei propri soci in ambulatori esterni.

In questa occasione, il candidato ha ribadito il proprio impegno a sollecitare le associazioni affinché, ciascuna nella propria zona di competenza, realizzino accordi quadro con istituzioni che posseggano una struttura medica simile a quella di cui dispone il sindacato di San Miguel e, in questo senso, non dipendere unicamente dal governo italiano.

Alla fine della giornata, nella sede della locale Associazione di Mutuo Soccorso, Ianni ha incontrato i connazionali chiarendo loro le modalità di voto per corrispondenza e rispondendo alle domande sui dettagli di queste elezioni politiche.

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



L'INSEGNANTE TERESA CIMI SULLA CANDIDATURA DI SANGREGORIO (UDC): LA POLITICA HA BISOGNO DI MODERNITÀ

Buenos Aires - «Siamo al termine della campagna elettorale per le elezioni politiche italiane del 13 e 14 aprile e in giro si vedono i soliti cartelli pubblicitari con le solite indicazioni. C'è, però, chi si stacca dal gruppo per mostrare un aspetto moderno e insolito, almeno in America Latina, di come svolgere un programma politico. Si tratta di Eugenio Sangregorio». È questo il punto di vista di Teresa Cimi, una insegnante italiana che, giunta in vacanza in Argentina, ne è rimasta affascinata e sta ora tendando di inserirsi nel tessuto urbano di Buenos Aires.

Secondo la Cimi, Eugenio Sangregorio, candidato alla Camera con l'Udc in America Latina, «da tempo ha in mente un progetto importante per una collaborazione italo-argentina mirante alla produzione e commercializzazione del bio-diesel».

«Unire la tecnologia e il capitale italiano con la materia prima argentina significa realizzare uno sviluppo a beneficio dell'intero sistema internazionale», spiega lo stesso candidato. «La creazione di una joint-venture tra un pool di imprese italiane e argentine consentirebbe la produzione di bio-diesel che ridurrebbe del 5,75% annuo l'immissione nell'atmosfera di sostanze nocive realizzando uno dei punti basilari del Protocollo di Kyoto; costituirebbe un notevole sviluppo per i due Paesi e creerebbe lavoro e benessere per migliaia di persone».

«Questo», continua Teresa Cimi, «è il progetto che Sangregorio vuole portare avanti, da politico e da imprenditore, per vedere realizzato uno dei sogni che aveva quando venne in Argentina circa 50 anni fa: il benessere per la collettività italiana emigrata che tanto aveva sofferto per ottenere quello che in Italia, alla fine della 2^a guerra mondiale, era impossibile da realizzare».

Sempre nelle parole dell'insegnante «un simile sviluppo consentirebbe di trovare altresì i fondi necessari per aiutare gli anziani bisognosi, per rendere attive tutte le esigenze degli immigrati italiani in Argentina e aiutare i giovani nella cultura e nella professionalità, senza gravare sulle casse dello Stato italiano, in crisi di bilancio».



Insomma, chiosa Teresa Cimi, «Sangregorio è una nuova figura di politico-imprenditore in America Latina che vuole integrare socialmente i cittadini italiani residenti fuori e in Italia e, nello stesso tempo, creare importantissime fonti di lavoro per tutti, beneficiando anche le condizioni del pianeta, che ha sempre più bisogno di attenzioni».



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

**ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO ITALIANO –
13-14 APRILE 2008
VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA
ISTRUZIONI PER LA RESTITUZIONE DELLE SCHEDE
ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO**

All'interno del plico, tra le altre cose, troverete:

- 2 schede elettorali di colore diverso, una per ciascuna votazione (Camera e Senato)
- **ATTENZIONE** :chi non ha compiuto 25 anni di età riceve 1 sola scheda per la Camera dei Deputati
- 2 buste, una completamente bianca e una più grande già affrancata con l'indirizzo dell'Ufficio Diplomatico-Consolare.
- le liste dei candidati della Ripartizione

Plico Elettorale



Scheda Elettorale

CAMERA

Scheda Elettorale

SENATO

Lista
Candidati



Si vota tracciando un segno sul contrassegno (o simbolo) della lista prescelta o sul rettangolo che lo contiene .

Si può esprimere in voti di preferenza (ciascuna sede specifici il numero massimo di preferenze esprimibili) scrivendo il cognome del candidato nella riga accanto al contrassegno votato

Il voto è personale , libero e segreto



Dopo aver votato, utilizzando una penna di colore nero o blu, inserire la scheda o le schede elettorali nella busta bianca e chiudere la busta

Scheda Elettorale

CAMERA

Scheda Elettorale

SENATO



Inserire la busta bianca nella busta già affrancata con l'indirizzo della Rappresentanza Diplomatico -Consolare



Inserire il tagliando del certificato elettorale nella busta già affrancata

ATTENZIONE non inserire il tagliando nella busta bianca che deve contenere solo le schede.

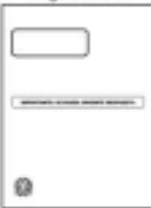



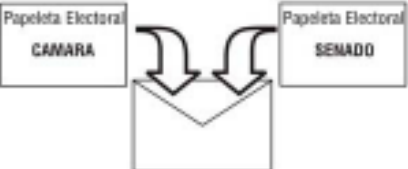
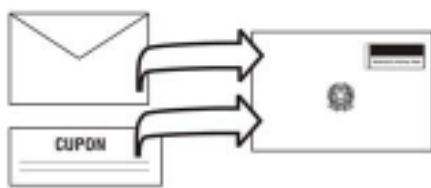



Chiudere la busta già affrancata e spedirla all'Ufficio Diplomatico-Consolare

NON AGGIUNGERE IL MITTENTE



**ELECCIONES PARA LA RENOVACION DEL PARLAMENTO ITALIANO - 2008
VOTO EN EL EXTRANJERO POR CORREO
INSTRUCCIONES PARA LA RESTITUCION DE LAS PAPELETAS**

<p>Dentro del sobre, entre otras cosas, encontrarán:</p>	<p>Plego electoral</p> 
<ul style="list-style-type: none"> • 2 papeletas electorales de diferente color, una para cada votación (Diputados y Senadores). • ATENCIÓN: quien no ha cumplido 25 años recibe una sola papeleta para la Cámara de Diputados. • 2 sobres, uno completamente en blanco y uno más grande ya franqueado con la dirección de la Oficina Diplomático-Consular. • las listas de los candidatos de la Repartición. 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div data-bbox="763 603 899 691"> <p>Papeleta Electoral CAMARA</p> </div> <div data-bbox="929 603 1065 691"> <p>Papeleta Electoral SENADO</p> </div> <div data-bbox="1096 603 1232 691"> <p>Listas Candidatos</p> </div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;">   </div>
<p>Se vota trazando un signo sobre el emblema (o símbolo) de la lista elegida o sobre el rectángulo que lo contiene. Se puede expresar el voto de preferencia escribiendo el apellido del candidato en el renglón junto al símbolo votado. El voto es personal, libre y secreto.</p>	
<p>Después de haber votado, utilizando una lapicera con tinta de color negro o azul, introducir la o las papeletas electorales en el sobre en blanco y cerrar el sobre.</p>	
<p>Introducir el sobre en blanco en el sobre ya franqueado con la dirección de la Representación Diplomático-Consular.</p> <p>Introducir el cupón del certificado electoral en el sobre ya franqueado. ATENCIÓN: no introducir el cupón en el sobre en blanco que debe contener sólo las papeletas.</p>	
<p>Cerrar el sobre ya franqueado y expedirlo a la Oficina Diplomático-Consular. NO AGREGAR EL REMITENTE</p>	

DALL'AMBASCIATA D'ITALIA A BUENOS AIRES UN WORKSHOP SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Buenos Aires - Si è svolto a Buenos Aires, gli scorsi 26 e 27 marzo, il Workshop «Impacto del cambio climático en el territorio y la economía», organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires presso la sede della Facultad de Ciencias Económicas (UBA) alla presenza di esperti provenienti da Argentina, Italia e Stati Uniti.

Ad inaugurare il Workshop l'Ambasciatore d'Italia, Stefano Ronca, il Vicedecano della Facoltà di Scienze Economiche, Miguel Ángel Vicente, il Sottosegretario agli Studi e Prospettive del Ministero della Scienza, Tecnologia ed Innovazione Produttiva, Guillermo Venturuzzi, e il Copresidente dell'IPCC e Premio Nobel per la Pace, Osvaldo Canziani.

Durante i lavori è stata evidenziata l'importanza di questa iniziativa a favore della protezione del medio ambiente e del consolidamento delle relazioni bilaterali di

cooperazione tra Argentina ed Italia.

Durante il discorso d'apertura l'Ambasciatore d'Italia, Stefano Ronca, ha sottolineato che «i mutamenti climatici rappresentano un argomento cruciale nell'agenda internazionale; i problemi relativi alle emergenze ambientali legate ai cambiamenti atmosferici e le conseguenze economiche che ne derivano sono al centro delle preoccupazioni dei Governi». «Mi auguro», ha aggiunto, «che da questo Workshop emergano idee e spunti di riflessione utili anche in vista delle trattative per il rinnovo del Trattato di Kyoto nel 2009».

Osvaldo Canziani, ha ribadito inoltre che «dobbiamo smetterla di pensare nel cambio climatico come ad un prodotto esclusivo di fattori fisici e chimici; è infatti prodotto dell'azione umana ed il cambiamento più importante deve avvenire a livello culturale».

I lavori sono stati presentati dall'Addetto Scientifico

dell'Ambasciata d'Italia, Gabriele Paparo, il quale ha sostenuto che «la lotta contro il cambiamento climatico è inseparabile dalla lotta contro la povertà ed il declino della biodiversità». Secondo Paparo «il motore della scienza è la cooperazione, non solo tra scientifici, ma anche tra Governi. Senza il coinvolgimento delle principali economie e senza un impegno globale, non sarà possibile raggiungere risultati sufficienti per arrestare, ad esempio, l'aumento delle emissioni di gas causa dell'effetto serra. In vista del prossimo trattato di Kyoto del 2009 è necessario lanciare un messaggio chiaro a chi rappresenterà l'Italia e l'Argentina al tavolo delle trattative».

Obiettivo principale dell'incontro è stata la riflessione sulle modifiche dei parametri climatici ed i conseguenti effetti sull'ambiente, il territorio e l'economia mondiale. Sono state

Italiano
Castellano

COMITES
Comitato degli Italiani all'Estero
Mar del Plata - Argentina

COMITES MAR DEL PLATA Edison 127 7600 MAR DEL PLATA
Te: 0223 4896399 email: info@comitesmardelplata.org

affrontate problematiche relative al Ciclo del Carbonio, i processi di desertificazione, la riduzione dei ghiacciai, l'agricoltura, la produzione vitivinicola, l'uso di moderne tecnologie per lo studio dei nuovi scenari climatici e altri argomenti.

Durante la giornata le relazioni e gli studi presentati hanno rappresentato un fondamentale apporto per la comunità scientifica, non solo per la qualità, ma anche per le proiezioni fatte sui prossimi vent'anni. In primo piano le presentazioni degli esperti italiani Giuseppe Sacarascia Mugnozza e Stefano Da Empoli, i quali hanno dibattuto sui cambiamenti climatici sottolineando la cruciale importanza della cooperazione e dell'impegno italo-argentino. Allo stesso modo, hanno ottenuto una notevole attenzione le presentazioni degli esperti argentini, Jorge Rabassa, Elena María Abraham e Pablo Canziani.

In conclusione dei lavori si è

svolta una tavola rotonda durante la quale gli esperti hanno esposto le loro conclusioni

«La cooperazione italo argentina può risultare molto utile per un progetto che generalmente ci si scorda: la creazione di un data base di informazione scientifica per sfruttare al massimo le risorse umane con le quali contiamo. Si tratta di realizzare ricerche congiunte, non c'è possibilità alcuna di avanzare nella lotta contro il cambio climatico se non si lavora con matrici integrali», ha asserito Osvaldo Canziani.

Dello stesso avviso, Elena María Abraham che ha affermato «il problema del cambio climatico si può risolvere solamente attraverso analisi interdisciplinari che superino le specializzazioni di ogni scientifico; in caso contrario, moriremo tutti saggi ma senza avere contribuito alle future generazioni».

Pablo Canziani, ha inoltre asserito che «sarà necessario fare uno sforzo per

dimostrare non solo l'interesse degli scientifici, ma anche della necessità di una politica di gestione territoriale basata sul conoscenza scientifico, il rispetto delle comunità e la cooperazione tra istituzioni pubbliche e private».

A chiudere i lavori, l'Addetto Scientifico dell'Ambasciata, Gabriele Paparo, che ha espresso la necessità «parlare di meno e fare di più. Più in là delle soluzioni scientifiche, sarà necessaria una rivoluzione culturale e dare una segnale chiara al mondo, poiché le conseguenze del cambio climatico e le catastrofi che questo potrebbe causare sono un problema di tutta la umanità, dei paesi, non attribuibile a nessuna corrente politica».

Come risultato di questo Workshop, i relatori che sono intervenuti elaboreranno una «Lettera di Buenos Aires», dove si esporranno idee e fondamenti da presentare al governo italiano ed argentino ed installare nell'agenda del Trattato di Kyoto del 2009.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039

54-0291-155754156



DA MORETTI (MAIE) L'INVITO AD UN VOTO CONSAPEVOLE PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

La Plata - «Il Movimento Associativo Italiani all'Estero é divenuto una realtà. Il MAIE è la consolidazione degli ideali e dei sogni di molti emigrati e dei loro figli, nati in questa benedetta terra. Ci ritroveremo, grazie ai moderni mezzi di comunicazione, per capire come cominciare a costruire il disegno del progetto che desideriamo come figli dell'emigrazione e per passare in eredità questa identità ai nostri figli e alle nuove generazioni». Inizia così il messaggio che Nicolas Moretti ha inviato ai connazionali residenti in Sud America. Candidato alla Camera nel Maie di Merlo, presidente dell'associazione pugliese di La Plata e membro del Consiglio regionale dei pugliesi all'estero, Moretti sottolinea l'importanza di andare a votare nella consapevolezza di aderire, così, ai progetti proposti dai partiti.

«Per noi – scrive rivolgendosi ad ogni singolo elettore – è già un fatto più che positivo che tu possa leggere questa lettera! In seguito potrai pure contattarci via e-mail per farci avere le tue proposte e organizzare degli incontri nelle città dell'interno del Paese. L'Italia vive in noi ogni giorno nei modelli di crescita e di integrazione imprenditoriale che condividiamo per mezzo dei gemellaggi con le nostre comunità».

«Molti di noi sono nati qui! Un gigante addormentato che si sveglia nella proposta di un lavoro pensato in rete. Un territorio vergine, che identifica i buoni propositi e il sentimento di sentirci responsabili di ciò che diciamo



e di ciò che facciamo tra l'Europa e il Sud America. Per questo – aggiunge – considero necessaria la tua partecipazione, per continuare a costruire un modello che ci coinvolga tutti. È importante pure compromettersi in questo processo di partecipazione cittadina per poter scegliere e poter dare una direzione ai nostri desideri e ai nostri sogni più profondi, che sicuramente abbiamo come esseri umani».

«Non importa il partito che sceglierai, ma – sottolinea il candidato - importa se tu pensi che ti serve, che hai potuto scegliere il cammino che faceva per te. L'asse

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

centrale della proposta, a medio e lungo termine e al quale abbiamo già dato inizio, è educare alla crescita e umanizzare lo sviluppo: ciò ci permetterà di vedere con più chiarezza dove siamo e verso dove andiamo. Con Ricardo Merlo, presidente e creatore del MAIE, c'è piena condivisione di questa idea. Insieme stiamo tracciando le linee guida di un progetto che da un ambito di collaborazioni locali si estenda a tutto il continente».

«Ricordiamo che queste elezioni sono appena l'inizio. Per noi tutto comincia quando tutto finisce e la domanda è: quando finiranno le elezioni, dove saremo noi? Come mantenere questo rapporto per dare continuità a ciò che abbiamo votato? Inoltre: per che cosa siamo cittadini italiani? Perché studiamo l'italiano? Che finalità hanno gli interscambi? Che valore diamo alle nostre emozioni

come italiani? In che modo contribuiamo per migliorare la qualità di vita delle nostre comunità? Ti invito a scegliere e a partecipare, ogni giorno, nella crescita della tua propria comunità con le proposte che stiamo sviluppando. Abbiamo bisogno di te – scrive ancora Moretti – con le tue capacità puoi partecipare nel processo che stiamo portando avanti per far diventare concrete le politiche di gestione territoriali con la tua partecipazione diretta che ci permetterà di crescere con modelli innovativi e partecipativi di sviluppo locale e internazionale, quale Comunità Europea–Mercosur, nelle aree di produzione, del turismo, della cultura e della comunità. Il cambiamento è possibile e – conclude – insieme ce la faremo!».

CALCIO, SERIE A: DISTANZE IMMUTATE TRA INTER E ROMA

(NoveColonne ATG) Roma - Distanze immutate al vertice della classifica della serie A. Nel sabato della trentunesima giornata, interamente dedicato alla sfida a distanza tra Inter e Roma, le prime due della classifica pareggiano entrambe per 1-1. I giallorossi lo fanno in rimonta a Cagliari con una punizione di Totti che pareggia lo sfortunato autogol a freddo (dopo appena 2') di Ferrari, e sciupando nella ripresa diverse occasioni per vincere. Stesso risultato in serata per



l'Inter all'Olimpico contro la Lazio: qui decidono i gol di Crespo all'11 del primo tempo e di Rocchi al 14'

balia della Lazio nella ripresa (2 traverse), accoglie più che favorevolmente. Ora la situazione vede l'Inter in testa a quota 69 e la Roma a 65. In una domenica segnata dalla morte di Matteo Bagnaresi, 28enne tifoso del Parma travolto e ucciso da un pullman di tifosi juventini nell'area di servizio «Crocetta», tra Asti e Alessandria, è stata invece la lotta per la Champions League ad animare il campionato. Se nelle prime posizioni rimane tutto immutato, con la Juve che dovrà recuperare la gara con gli emiliani, dietro, per il quarto posto la corsa è ormai a quattro, con Fiorentina, Udinese, Milan e Sampdoria

**INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL**
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociólogo

La Rioja 2155 Tel. Ofc. (0223) 494-7101
E-mail: cchepipi@ipf.gov.ar Tel. Part. (0223) 494-4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600D1J Mar del Plata - Argentina
Tel: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdj@diazsa.com

racchiuse in quattro punti. Al «Friuli», infatti, è la formazione di Marino ad aggiudicarsi lo scontro diretto con i viola, con Di Natale e Quagliarella a mettere ko la Fiorentina dopo che Vieri era riuscito a pareggiare il vantaggio iniziale firmato da Inler. L'Udinese si porta a 3 punti dai viola e scavalca il Milan per il quale San Siro continua a essere un tabù. Brutta caduta quella dei rossoneri, che cedono a sorpresa all'Atalanta per 2-1. La partita sembra chiusa già alla fine del primo tempo, con l'uno-due che porta la firma di Floccari e Langella, ma nel finale il Milan sfiora l'impresa perchè Maldini accorcia le distanze mentre Pirlo si fa parare un

rigore da Coppola, mandando al vento il possibile 2-2. Gli uomini di Ancelotti si vedono raggiungere in classifica dalla Sampdoria che, seppur ancora priva di Cassano, fa bottino pieno a Empoli chiudendo il discorso già nel primo quarto d'ora, con la rete di Sammarco e l'autogol di Marzoratti. Con questa sconfitta i toscani rimangono all'ultimo posto in classifica ma la salvezza è ancora alla portata visto che le altre pretendenti non fanno molto di più. La Reggina, infatti, rimane al penultimo posto dopo essere stata sconfitta nella trasferta di Marassi, dove il Genoa raccoglie i tre punti con il diciottesimo centro stagionale di Borriello e il

sigillo di Rossi nel recupero. Passo falso anche del Catania, che al «Massimino» cede per 2-1 al Torino. Gli etnei partono col piede giusto con il gol di Spinesi dopo due minuti ma al 5' arriva il pari di Diana mentre nella ripresa c'è il gol di Di Michele a far sorridere Novellino. Il Catania è ora al terz'ultimo posto a pari punti con Cagliari, Parma e Livorno. Gli amaranto, infatti, non vanno oltre il pari a reti bianche contro il Siena che invece vola a +7 sulla zona retrocessione. Nel posticipo serale intanto il Napoli batte il Palermo del ritornato Colantuono con una rete di Hamsyk in pieno recupero.

CALCIO: SPALLETTI DELUSO, UN'OCCASIONE SPRECATA

(NoveColonne ATG) Roma - «Abbiamo fatto una buona partita, anzi una grande prestazione. Penso che meritavamo di più». Luciano Spalletti, intervistato da Sky, maschera la delusione per il pareggio 1-1 di Cagliari, ma ammette «il dispiacere per non aver portato a casa i tre punti. L'impegno però non è mancato». La Roma è passata in svantaggio con un'autorete di Matteo Ferrari già al terzo minuto: «Ci sono partite che nascono in modo sfortunato - si

rammarica il tecnico giallorosso - alla prima palla in area ci siamo fatti gol da soli. Lì ci è girato tutto contro e quindi bisogna sapersi accontentare del pareggio. Se è mancato qualcosa? No, è che frenesia e nervosismo ci hanno portato ad essere un po' imprecisi, ma andiamo via da Cagliari convinti di aver fatto tutto quello che dovevamo. Lo ripeto, sono contentissimo di quello che ha fatto la mia squadra».

CALCIO: MANCINI, SERVE PIU' CINISMO E CATTIVERIA

(NoveColonne ATG) - «Abbiamo avuto un paio di palle-gol, dopo l'1-0 serviva un po' di cinismo e cattiveria in più per fare il 2-0 e mettere il risultato al sicuro». Roberto Mancini recrimina per la prima parte del match con la Lazio in cui la sua squadra poteva raccogliere di più. «E' un buon risultato? La vittoria sarebbe stata migliore, ci avrebbe dato più tranquillità, ma siamo sempre a +4 e le giornate diminuiscono. Ora



possiamo recuperare e lavorare più tranquilli. Avevamo iniziato bene, la Lazio in questo momento però è in uno stato di forma ottimo e le difficoltà le crea». Non sono mancati gli episodi da moviola come in

occasione del gol del pareggio della Lazio in cui la posizione di Rocchi è sembrata leggermente in fuorigioco. «E' già il secondo di seguito che sbagliano e son venuti fuori due gol - commenta Mancini - Il guardalinee è fermo. Comunque i nostri difensori potevano leggerla meglio la situazione, conoscendo Rocchi. Il fallo di Chivu su Behrami? Mi sembra che prenda il pallone, ma forse tocca anche il piede».

CALCIO, SERIE B: CHIEVO BATTE ALBINOLEFFE, ED E' SOLO

(NoveColonne ATG) Roma - Dopo la trentatreesima giornata di serie B il Chievo è da solo al comando della classifica battendo l'Albinoleffe. Preziosissimo il successo strappato dai gialloblù sul campo degli avversari: si chiude sul 2-0 (Pellissier e Bentivoglio) la super-sfida di questo turno del campionato cadetto. I seriani rimangono inchiodati a 65 punti mentre i veronesi si portano a quota 69. Rallenta il Bologna, a 67 punti dopo il pareggio per 2-2 sul campo dell'Ascoli: è Bernacci a decidere lo score nei minuti di recupero. Il Lecce pareggia a Grosseto 1-1 e perde l'occasione per agganciare il terzo posto in classifica, mentre il Brescia non lascia scampo allo Spezia passando 1-0 in casa



con la rete decisiva di Taddei in avvio di ripresa. Liguri penultimi a 24 punti, meglio solo dei 22 del Ravenna, battuto 1-0 dall'Avellino nel finale di gara. Pareggia il Cesena, terzo ultimo, 1-1 in casa con il Mantova, mentre il Treviso si inguaia andando ko sul campo del Frosinone (1-0 con Eder). A Vicenza è Zampagna il protagonista, firmando nel secondo tempo una doppietta con cui

i veneti ribaltano la partita e battono 3-1 il Messina (chiude Matteini). Finisce 2-1 a Piacenza con un'altra doppietta (Dedic) che ste de il Rimini, mentre il Bari batte 2-0 la Triestina. Due pareggi arrivano infine a Grosseto (1-1 con il Lecce) e Modena (0-0 con il Pisa).

TRE ANNI FA MORIVA GIOVANNI PAOLO II: A PIAZZA SAN PIETRO BENEDETTO XVI CELEBRA LA MESSA IN SUFFRAGIO DI UNO DEI PONTEFICI PIÙ AMATI DELLA STORIA

Roma - «La data del 2 aprile è rimasta impressa nella memoria della Chiesa come il giorno della partenza da questo mondo del servo di Dio Papa Giovanni Paolo II. Riviviamo con emozione le ore di quel sabato sera, quando la notizia della morte fu accolta da una grande folla in preghiera che gremiva Piazza San Pietro. Per diversi giorni la Basilica Vaticana e questa Piazza sono state davvero il cuore del mondo. Un fiume ininterrotto di pellegrini rese omaggio alla salma del venerato Pontefice e i suoi funerali segnarono un'ulteriore testimonianza della stima e dell'affetto, che egli aveva conquistato nell'animo di tantissimi credenti e di persone d'ogni parte della terra». Come allora, anche oggi a Piazza San Pietro moltissimi fedeli si

sono ritrovati per partecipare alla messa in suffragio del Papa polacco celebrata da Benedetto XVI che, nella sua omelia, ha ricordato le qualità «umane e soprannaturali» che aveva il suo predecessore. Tra queste, «un'eccezionale sensibilità spirituale e mistica» per cui «bastava osservarlo quando pregava: si immergeva letteralmente in Dio e sembrava che tutto il resto in quei momenti gli fosse estraneo». «Giovanni Paolo II – ha ricordato Papa Benedetto – si è spento alla vigilia della seconda Domenica di Pasqua; al compiersi del



«giorno che ha fatto il Signore». La sua agonia si è svolta tutta entro questo «giorno», in questo spazio-tempo nuovo che è l'«ottavo giorno», voluto dalla Santissima Trinità mediante l'opera del Verbo incarnato, morto e risorto. In questa dimensione spirituale

il Papa Giovanni Paolo II più volte ha dato prova di trovarsi in qualche modo immerso già prima, durante la sua vita, e specialmente nell'adempimento della missione di Sommo Pontefice. Il suo pontificato, nel suo insieme e in tanti momenti specifici, ci appare infatti come un segno e una testimonianza della Risurrezione di Cristo. Il dinamismo pasquale, che ha reso l'esistenza di Giovanni Paolo II una risposta totale alla chiamata del Signore, non poteva esprimersi senza partecipazione alle sofferenze e alla morte del divino Maestro e Redentore».

«Fin da bambino – ha ricordato il Santo Padre – Karol Wojtyła aveva incontrato sul suo cammino la croce, nella sua famiglia e nel suo popolo. Egli decise ben presto di portarla insieme con Gesù, seguendo le sue orme. Volle essere suo fedele servitore fino ad accogliere la chiamata al sacerdozio come dono ed impegno di tutta la vita. Con Lui visse e con Lui volle anche morire. E tutto ciò attraverso la singolare mediazione di Maria Santissima, Madre della Chiesa, Madre del Redentore intimamente e fattivamente associata al suo mistero salvifico di morte e risurrezione. Ci guidano in questa riflessione rievocativa le Letture bibliche appena proclamate: «Non abbiate paura, voi!». Le parole dell'angelo della risurrezione, rivolte alle donne presso il sepolcro vuoto, che ora abbiamo ascoltato, sono diventate una specie di motto sulle labbra del Papa Giovanni Paolo II, fin dal solenne inizio del suo ministero petrino. Le ha ripetute più volte alla Chiesa e all'umanità in cammino verso il 2000, e poi attraverso quello storico traguardo e ancora oltre, all'alba del terzo millennio. Le ha pronunciate sempre

con inflessibile fermezza, dapprima brandendo il bastone pastorale culminante nella Croce e poi, quando le energie fisiche andavano scemando, quasi aggrappandosi ad esso, fino a quell'ultimo Venerdì Santo, in cui partecipò alla Via Crucis dalla Cappella privata stringendo tra le braccia la Croce».

«Non possiamo dimenticare quella sua ultima e silenziosa testimonianza di amore a Gesù. Anche quella eloquente scena di umana sofferenza e di fede, in quell'ultimo Venerdì Santo, indicava ai credenti e al mondo il segreto di tutta la vita cristiana. Il suo «Non abbiate paura» – ha sottolineato il Papa – non era fondato sulle forze umane, né sui successi ottenuti, ma solamente sulla Parola di Dio, sulla Croce e sulla Risurrezione di Cristo. Via via che egli veniva spogliato di tutto, da ultimo anche della stessa parola, questo affidamento a Cristo è apparso con crescente evidenza. Come accadde a Gesù, pure per Giovanni Paolo II alla fine le parole hanno lasciato il posto all'estremo sacrificio, al dono di sé. E la morte è stata il sigillo di un'esistenza tutta donata a Cristo, a Lui conformata anche fisicamente nei tratti della sofferenza e dell'abbandono fiducioso nella braccia del Padre celeste. «Lasciate che vada al Padre», queste – testimonia chi gli fu vicino – furono le sue ultime parole, a compimento di una vita totalmente protesa a conoscere e contemplare il volto del Signore».

Avviandosi alla conclusione, Benedetto XVI ha ricordato che oggi a Roma inizia il primo Congresso mondiale sulla Divina Misericordia che è «una chiave di lettura privilegiata» del pontificato di Giovanni Paolo II. «Egli voleva che

il messaggio dell'amore misericordioso di Dio raggiungesse tutti gli uomini ed esortava i fedeli ad esserne testimoni. Per questo volle elevare all'onore degli altari suor Faustina Kowalska, umile Suora divenuta per un misterioso disegno divino messaggera profetica della Divina Misericordia. Il servo di Dio Giovanni Paolo II aveva conosciuto e vissuto personalmente le immani tragedie del XX secolo, e per molto tempo si domandò che cosa potesse arginare la marea del male. La risposta non poteva trovarsi che nell'amore di Dio. Solo la Divina Misericordia è infatti in grado di porre un limite al male; solo l'amore onnipotente di Dio può sconfiggere la prepotenza dei malvagi e il potere distruttivo dell'egoismo e dell'odio. Per questo, durante l'ultima visita in Polonia, tornando nella sua terra natale ebbe a dire: «Non c'è altra fonte di speranza per l'uomo che la misericordia di Dio». Rendiamo grazie al Signore per aver donato alla Chiesa questo suo fedele e coraggioso servitore. Lodiamo e benediciamo la Beata Vergine Maria per avere vegliato incessantemente sulla sua persona e sul suo ministero, a beneficio del Popolo cristiano e dell'intera umanità. E mentre offriamo per la sua anima eletta il Sacrificio redentore – ha concluso Papa Benedetto – lo preghiamo di continuare a intercedere dal Cielo per ciascuno di noi, per me in modo speciale, che la Provvidenza ha chiamato a raccogliere la sua inestimabile eredità spirituale. Possa la Chiesa, seguendone gli insegnamenti e gli esempi, proseguire fedelmente e senza compromessi la sua missione evangelizzatrice, diffondendo senza stancarsi l'amore misericordioso di Cristo, sorgente di vera pace per il mondo intero».